



COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

2019 - 2021

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un di nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

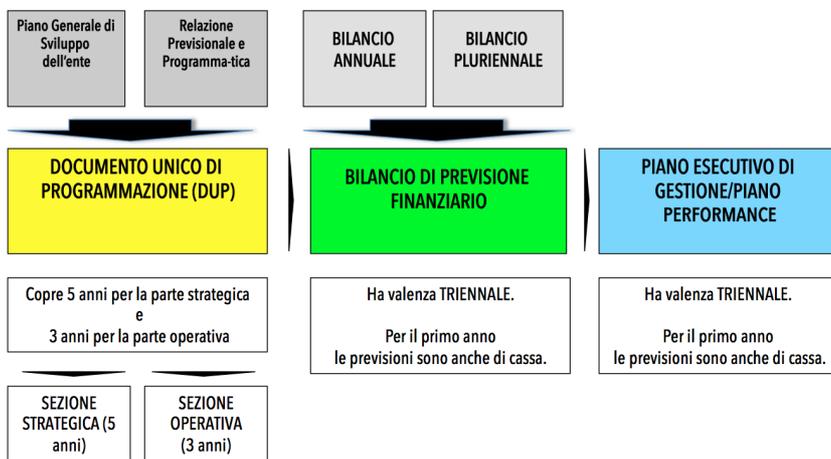
- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;

c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa. Nei giorni in cui è stato steso il presente documento, gli enti locali si trovano in attesa della emanazione del cosiddetto decreto enti locali, approvato dal Governo l'11/6/2015 e non ancora pubblicato in GU. Parte dei contenuti del decreto anticipati dalla stampa sono stati recepiti sia nel presente documento che nel bilancio.

Entro il mese di novembre si procederà, tramite la nota di aggiornamento, ad apportare le modifiche necessarie per recepire gli aggiornamenti normativi sopravvenuti.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 1) la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è

supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

☞ la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e

per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2019 - 2021

Elenco Linee Strategiche

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE sarà sempre aperta ai cittadini che vorranno prestare la loro opera a favore della città; vogliamo favorire l'impegno di coloro che intendano dare un contributo volontario, in termini di tempo, nei servizi sociali, nella cura del verde, nell'assistenza ai giovani ed agli anziani.

1. SERVIZI SOCIALI

E' di primaria importanza preservare una struttura comunale trasparente, rapida nel prendere provvedimenti e soprattutto a misura di persona, con particolare attenzione ai diversamente abili ed ai meno abbienti.

La persona e la famiglia saranno sempre il centro della politica di destinazione delle risorse dell'amministrazione comunale, in considerazione della situazione preoccupante in cui versa la nostra economia, soprattutto in questo momento storico. Ricordiamo che tutti i finanziamenti oggi arrivano dal Comune che non ha più il supporto degli enti sovra comunali e, dato il numero ridotto di abitanti, nell'ambito distrettuale non beneficiano di molte risorse.

Obiettivi da raggiungere saranno:

Migliorare la qualità dei servizi erogati favorendo la solidarietà e l'integrazione sociale.

Garantire dei servizi sociali rispondenti ai bisogni della cittadinanza.

Operare ancora per frenare il disagio giovanile attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi volti a generare aggregazione e svago per i nostri ragazzi, anche ascoltando in primis la loro voce.

Promuovere nuovi momenti aggregativi per gli anziani.

Proseguire con specifici interventi per favorire le attività di inserimento sociale per adulti in difficoltà.

Proseguire con il funzionamento dello sportello AFOL, opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro, all'interno degli uffici comunali.

Guardare con occhio attento alla promozione della salute proponendo, come già fatto in precedenza, visite preventive per le fasce di abitanti a rischio.

Collaborare con gli enti sovraordinati ed altri soggetti del tessuto sociale per l'applicazione di progetti di reinserimento e recupero. Mediante convenzionamento con il Tribunale di Milano è già stata data l'opportunità, per soggetti che devono scontare una pena per guida in stato di ebbrezza, di svolgere lavori socialmente utili per il Comune di Tribiano senza alcun costo per l'Amministrazione.

Garantire assistenza agli anziani e disabili collaborando ed eventualmente coordinando le associazioni no-profit.

L'Amministrazione uscente ha creato un servizio sociale stabile all'interno del comune, rinunciando alla nomina di consulenti o paraconsulenti che non avevano garantito stabilità anche mediante la gestione associata. È nostra convinzione che le varie situazioni di difficoltà e disagio dei singoli o delle famiglie possano essere meglio comprese, assistite e accompagnate da una persona che abbia conoscenza dei casi e abbia instaurato con i soggetti una relazione di fiducia e rispetto.

La qualità della vita è certamente un concetto che riguarda tutti i cittadini ed è bene pensare a progettare politiche che li coinvolgano nella loro generalità, ma non c'è dubbio che alcune categorie richiedono un'attenzione speciale perché la loro condizione presenta problemi particolari che si differenziano da quelli di tutti gli altri. È il caso dei bambini, delle donne, degli anziani, degli immigrati e dei diversamente abili.

Il nostro obiettivo è quello di continuare a dare dignità a tutte le persone, facendole sentire parte della popolazione, con un proprio ruolo ed un proprio valore.

1. I BAMBINI E LA FAMIGLIA:

2. LE PROPOSTE:

- Favorire e sviluppare progetti di SOSTEGNO E AIUTO A FAMIGLIE in difficoltà;
- Prevedere, in collaborazione con la Regione, contributi alle madri lavoratrici;
- Realizzare un intervento mirato di sostegno, psicologico e sociale, alle donne in stato di gravidanza;
- Promozione di programmi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, per contrastare i fenomeni di violenza a danno di minori e di pedofilia;
- Continuare con le attuali facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per il sostegno della famiglia, dopo la nascita dei figli successivi al primo (come il "buono asilo" e il servizio mensa);
- Promozione dell'associazionismo in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- Mantenere gli spazi appositamente dedicati ai bambini e favorire un "disegno" vero e proprio della città che preveda al suo interno una costante attenzione nei confronti dei più piccoli;
- Preservare una rete di servizi per fornire un supporto concreto nella gestione del quotidiano (servizi di minibus, trasporto scolastico, servizi di animazione e di supporto per il tempo libero);
- Valorizzazione della famiglia attraverso il riconoscimento dell'importante traguardo dei 50 anni di matrimonio;
- Continuare a valorizzare le nuove generazioni mantenendo viva l'iniziativa di assegnare un albero ad ogni neonato tribianese.
- Riconoscimento e valorizzazione delle figure dei nonni delle mamme, dei papà attraverso momenti di incontro in occasione delle feste a loro dedicate.
- Facilitare l'acquisto della prima casa per nuove coppie giovani istituendo agevolazioni nel pagamento della tassa rifiuti attraverso appositi bandi.

3. LA TERZA ETÀ

Una società che non ha rispetto per gli anziani non ha rispetto per la storia e chi non ha rispetto per la storia non ha identità.

Il nostro impegno sarà quello di recuperare le energie e l'esperienza di questa parte così importante della società, in sinergia con le nuove generazioni, con la famiglia e con tutto il tessuto sociale.

4. LE PROPOSTE:

- Filo diretto dell'assessore alle Politiche Sociali con le associazioni degli anziani per promuovere momenti culturali ricreativi, turistici, ed integrativi alla vita della città;
- Nell'ambito di futuri piani di recupero e riqualificazioni di aree industriali, cercare di riservare, sempre in ambito di convenzioni, piccoli appartamenti per favorire gli anziani autosufficienti;

- Supporto a tutti coloro che a titolo individuale e associativo, in specie non-profit, si occupano dei servizi agli anziani ammalati;
- Organizzazione di momenti di incontro e di intrattenimento per gli anziani;
- Incremento di servizi di custodia socio-assistenziale, telesoccorso, telefonia sociale;
- Incremento di servizio di trasporto con ambulanza o mezzi idonei per visite mediche e terapie. Questo servizio permette di recarsi dal proprio domicilio ai presidi ospedalieri per effettuare esami medici e terapie. Il trasporto e l'accompagnamento sono effettuati da personale qualificato. L'erogazione di questo servizio sarà possibile pagando una quota proporzionata al proprio livello ISEE;
- Organizzazione di viaggi-vacanze, verso località di mare o di montagna, per gruppi di anziani accompagnati da personale qualificato e da volontari;
- Gite di primavera e autunno;
- Corsi di ginnastica e acquaticità;

5. SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

Nostro obiettivo continuerà ad essere quello di sostenere e motivare il nucleo familiare della persona portatrice di handicap, per metterlo nelle condizioni di espletare al meglio il suo difficile e spesso solitario compito educativo, di cura e di socializzazione.

Sarà nostra premura, pertanto, migliorare la qualità della vita dei soggetti diversamente abili, così da favorire, ogniquale volta sarà possibile, le loro opportunità di vita indipendente.

6. LE PROPOSTE:

- Mantenimento del trasporto per soggetti diversamente abili;
- Potenziamento delle strutture esistenti e creazione di spazi adeguati anche per soggetti diversamente abili;
- Potenziamento di progetti di vario livello, mirati alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili;
- Potenziamento degli interventi domiciliari;
- Sviluppo ed incentivazione di progetti climatici per disabili, integrati con animazione ed attività motoria;
- Attività motoria generica e promozione di attività sportiva;

Promuovere la stampa di uno stradario per detentori di permesso per il parcheggio di soggetti diversamente abili e attivare una campagna di sensibilizzazione, che chiarisca l'importanza del rispetto degli spazi contrassegnati.

1. TOSSICODIPENDENZE

L'Amministrazione, nel rigettare l'uso di ogni droga, s'impegna, come già dimostrato, ad ostacolarne con ogni mezzo la diffusione ed a sostenere coloro che la contrastano, come le comunità di recupero.

7. LE PROPOSTE:

- Strutturare interventi di sostegno per le famiglie in cui sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti;
- Promuovere campagne di informazione orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili e autodeterminanti;
- Programmare azioni di intervento che siano orientate a tutelare in particolare le fasce sociali a rischio più elevato;
- Strutturare programmi specifici di prevenzione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Non saremo semplici spettatori nei confronti della locale ASL e dell'Azienda Ospedaliera, alle quali chiederemo il mantenimento e, dove sarà opportuno, il potenziamento della loro offerta "salute" sul territorio, sia in termini di strutture che di servizi.

Sosterremo quelle iniziative che, partendo dal monitoraggio dei fattori di rischio, consentono adeguati interventi di medicina preventiva.

1. IMMIGRAZIONE

- Promuovere ancora politiche attive del lavoro per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari nella vita attiva della città;
- Coordinare le forze di Polizia Locale con le forze dell'ordine per il controllo dell'immigrazione;
- Potenziare i sistemi di verifica del rispetto delle normative edilizie, sanitarie, commerciali e di sicurezza negli insediamenti abitativi.

2. CASA

Tutti i cittadini, in qualsiasi quartiere abitino, debbono potersi dire orgogliosi di vivere dove vivono.

Come si evince dal PGT approvato nel 2012, è nostra intenzione fare in modo che ogni area della città, a partire dalle periferie, deve essere costruita (o ricostruita) in modo che chi vi abita abbia a disposizione la maggior parte dei servizi, delle funzioni, degli spazi indispensabili per vivere bene: dal verde ai servizi pubblici, al commercio di vicinato.

Le periferie non devono più chiamarsi periferie, devono diventare parte integrante della città.

Il diritto ad una casa decorosa e di dimensioni adeguate alla composizione del nucleo familiare è un diritto di tutti, infatti sono stati svolti anche interventi di manutenzione sul patrimonio abitativo comunale. Per questo il nostro impegno sarà teso a:

1. LE PROPOSTE:

- Utilizzare al meglio il patrimonio abitativo comunale e incrementarlo attraverso convenzioni urbanistiche derivanti dai piani di lottizzazione e di recupero;
- Ricercare nuove forme di vantaggi fiscali con le proprietà affittano e a tariffe calmierate;
- Il comune dovrà prendere iniziative concordate, con gli enti pubblici che hanno proprietà immobiliari disponibili sul nostro territorio, per avere locazioni a prezzi accessibili anche per quei ceti sofferenti economicamente;
- Garantire un accesso prioritario alla residenza pubblica ai nuclei famigliari;
- Aumentare gli interventi a favore delle giovani coppie;
- Vigilare sulle applicazioni delle normative vigenti in materia educativa;
- Compatibilmente con le esigenze di bilancio, questa amministrazione intende proseguire la diminuzione del carico fiscale dei cittadini, con bassi redditi, in particolari dei pensionati e dei residenti ultra 65 anni;

3. CULTURA

La cultura è il volano per lo sviluppo del territorio e per la crescita dei cittadini, pertanto è necessario investire ancora risorse economiche e di tempo per favorire l'implementazione dei servizi e delle strutture disponibili. Imprescindibile è la partecipazione e la condivisione delle iniziative anche con le istituzioni scolastiche

Obiettivi da raggiungere saranno:

Incentivazione dell'associazionismo e la promozione di iniziative a sostegno delle attività culturali, artistiche che prevedano il coinvolgimento anche del mondo dell'istruzione.

Valorizzare il servizio bibliotecario, anche a seguito della nuova collocazione e dell'apertura del sabato, con la proposta di una fascia oraria d'utilizzo nel periodo estivo e organizzazione di eventi culturali anche in serata.

Coinvolgere i giovani nei processi culturali e di sviluppo partendo anche dalle proposte dei singoli cittadini.

Valutare la possibilità di poter proporre ai cittadini un cineforum convenzionandosi con un cinema.

Proseguire la proposta di un corso di primo soccorso per promuovere la diffusione dell'informazione e la cultura del volontariato.

Continuare a promuovere uno stile di vita sana proponendo ancora incontri sulla salute e l'utilizzo del DAE e percorsi di igiene dentaria per i ragazzi.

Al fine di massimizzare il raggiungimento degli obiettivi sarà preciso dovere dell'amministrazione attivarsi presso gli enti sovracomunali per la condivisione e la partecipazione sinergica alle attività

La nostra amministrazione comunale vuole promuovere una politica culturale d'equilibrio fra tradizione ed innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità della nostra zona, sostenendone la storia, la cultura e le tradizioni, e nello stesso tempo pronta a d'accoglierne i cambiamenti che sono in essere.

1. LE PROPOSTE:

- L'attività della biblioteca dovrà continuare ad essere uno dei punti qualificanti della città (merende letterarie per i bambini, presentazioni di libri, letture interpretative);

- Si valuterà la possibilità di tenere aperta la sala studio in alcune serate e in alcune fasce orarie anche in periodi di chiusura della scuola;
- Verranno concessi ampi spazi alla cultura popolare locale, privilegiando arti quali: teatro, musica, pittura;
- L'associazionismo ed il volontariato saranno premiati quanto più saranno in grado di ricostruire, con le loro azioni, la personalità storica, culturale e sociale della nostra comunità;
- Si cercherà di promuovere la pluralità delle compagnie teatrali;
- Vanno favorite iniziative di carattere ricreativo e culturale, attraverso il potenziamento e l'istituzione di nuovi corsi presso le realtà esistenti;

4. SCUOLA

Investire nella scuola deve essere per un'amministrazione comunale un obiettivo da tenere sempre vivo, perché investendo nell'educazione dei giovani si investe nella crescita civile e democratica della comunità, e l'attività della scuola ne deve essere parte integrante e attiva.

Nei cinque anni d'amministrazione è sempre stato approvato un piano per il diritto allo studio in accordo con il dirigente scolastico e il personale docente che consentisse un'ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti stimolanti per i ragazzi e utili, viste le sempre minori risorse dell'istituzione scolastica, per il buon svolgimento dell'attività didattica e il processo d'apprendimento dei singoli allievi. Sarà importante:

1. LE PROPOSTE

- Sostenere ancora l'autonomia scolastica, attraverso il finanziamento di progetti educativi elaborati dalle scuole, e potenziare le attività realizzate dagli istituti scolastici;
- Favorire l'integrazione di portatori di handicap attraverso il sostegno educativo a scuola;
- Proseguire nel piano di interventi per i lavori di messa in sicurezza e messa a norma degli edifici scolastici per renderli anche più piacevoli e attrezzati;
- Individuare nuovi spazi e nuovi laboratori in base alla rilevazione dei bisogni delle scuole;
- Ampliare il plesso scolastico esistente per ospitare adeguatamente la scuola secondaria di I grado ed eventuali laboratori;
- Sostenere la scuola ed utilizzare il paese come teatro di iniziative diverse dallo studio quotidiano, per far vivere la scuola in altre occasioni di impegno e divertimento;
- Mantenimento e potenziamento del servizio di pre e post scuola;
- Incentivazione dei percorsi educativi in materia ambientale, sanitaria, di sicurezza e cultura di pace, educazione civica;
- Continuare a promuovere una corretta alimentazione anche mediante la preparazione di un menù che segua le indicazioni ASL, come già dimostrato dal premio vinto dall'Amministrazione Comunale nel 2013;
- Proseguire la strada intrapresa per l'accesso e il successo scolastico (borse di studio, contributi, buoni acquisto libri).

5. GIOVANI

I giovani sono la risorsa primaria ed un'occasione di crescita della nostra città, affinché possa diventare più giusta e più umana. Oggi più che mai però è necessario ricostruire un patrimonio di valori certi a cui i ragazzi possano ispirarsi per maturare e diventare cittadini responsabili e consapevoli.

A tutela e stimolo della fascia giovanile, l'amministrazione si impegna a promuovere:

1. LE PROPOSTE:

- L'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile per analizzare le problematiche, i bisogni e le aspettative dei giovani;
- Coinvolgere i giovani nell'organizzazione di iniziative culturali e sportive volte a stimolare l'aggregazione e lo svago;
- Promuovere momenti ricreativi e culturali in collaborazione con gli oratori, e con le associazioni presenti sul territorio;
- Sostegno e promozione, di iniziative scolastiche a carattere sportivo, culturale e ricreativo;
- Organizzazione di iniziative culturali per valorizzare il territorio come rievocazioni storiche e rassegne musicali.

6. SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è anzitutto una dimensione primaria dell'uomo, è un fattore necessario per una crescita umana, culturale e sociale equilibrata. Lo sport non appartiene ad una stagione della vita, ma deve riguardare tutto l'arco di essa e deve essere praticabile da tutti con facilità.

Lo sport è anche una dimensione pedagogica importante; educa al rispetto degli altri, al comportamento ed al confronto leale, all'osservanza delle regole, a far sì che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo sociale, possano sentirsi coinvolti.

Per questo, negli ultimi cinque anni, sono state favorevolmente accolte tutte le proposte fatte dalle varie associazioni sia per lo svolgimento di corsi che per eventi ricreativi (dai corsi di ballo al giardinaggio, dalla difesa personale agli sport di squadra).

1. LE PROPOSTE:

- L'amministrazione si farà carico ancora della promozione di una serie di incontri con i club sportivi e con gli utenti (giovani, donne, anziani, ecc.) degli impianti sportivi;
- Avviare un piano di interventi per la messa a norma e la riqualificazione degli impianti esistenti;
- Costruzione di strutture sportive come il palazzetto dello sport e un campo da calcetto;
- Incentivare nelle scuole primarie il potenziamento dell'attività motoria di base e di attività pre-sportiva durante il tempo prolungato; la creazione di giornate dedicate al gioco o a manifestazioni sportive conclusive dei percorsi didattici; l'incentivazione alla formazione di gruppi sportivi scolastici.
- Potenziare ulteriormente un percorso di sentieri e piste ciclabili facilmente fruibili.
- Implementare e rendere maggiormente fruibili, alla collettività, gli impianti sportivi.
- Promuovere iniziative finalizzate alla educazione alla pratica sportiva attraverso attività che prevedano il coinvolgimento anche delle istituzioni scolastiche e oratoriali.

7. SICUREZZA

L'amministrazione ha dedicato impegno al tema della sicurezza e della tutela del territorio, attraverso l'impegno e la sinergia delle forze disponibili quali sono i cittadini, le istituzioni, le forze di polizia/carabinieri e la polizia locale, soprattutto con la gestione associata, il cui ruolo è stato di controllo e prevenzione per una migliore vivibilità e sicurezza.

Per garantire la sicurezza degli allievi della scuola primaria questa amministrazione ha deciso di chiudere al traffico il tratto di via Diaz nella fascia oraria in concomitanza all'uscita dei bambini.

Obiettivi da raggiungere saranno:

Mantenere la presenza della polizia locale con e particolare attenzione alle frazioni;

Attivare il controllo dei parchi, delle zone circostanti la scuola e delle fermate degli autobus;

Proseguire con azioni mirate, finalizzate a scoraggiare lo spaccio e l'uso di stupefacenti;

Valorizzazione della Protezione Civile;

È un dovere inalienabile delle istituzioni garantire la sicurezza dei cittadini.

L'illegalità non ha mai giustificazioni anche quando è dovuta ad una particolare condizione sociale.

Si può essere solidali e nello stesso tempo combattere l'illegalità con severità.

È dunque necessario lavorare per pianificare azioni concrete che migliorino il senso di sicurezza di tutti i cittadini.

1. LE PROPOSTE:

- Promuovere e favorire l'apertura di una caserma dei carabinieri nel territorio di Tribiano;
- Installare telecamere per il controllo delle infrazioni;
- Nel rispetto delle proprie competenze, si dovranno esercitare tutte le pressioni consentite presso la prefettura, interessando anche il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, al fine di ottenere un potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio; favorendo un coordinamento continuo tra le stesse e la vigilanza municipale, anche tramite forme di collaborazione con gli altri comuni, al fine di ottenere una maggior presenza sul territorio di agenti della polizia locale;
- Mantenere la collaborazione con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio, allargandoci anche ai paesi limitrofi; realizzare un monitoraggio continuo e permanente del territorio, utilizzando i mezzi tecnologici disponibili per costruire una "mappa del rischio" condivisa da tutti e continuamente aggiornata;
- Continuare il controllo e la difesa del territorio, soprattutto nei parchi, nelle zone circostanti le scuole e in quelle periferiche;

- Continuare a potenziare l'illuminazione pubblica, nei parchi, nel tratto di pista ciclabile che dal cimitero porta al bivio di Lanzano, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici e nei luoghi periferici anche migliorando gli impianti già esistenti;
- Mantenere i pattugliamenti notturni soprattutto nel periodo estivo;
- Protezione civile: sostegno costante e progressivo potenziamento del sistema comunale di protezione civile che ha sempre svolto un servizio importante nell'interesse della cittadinanza. Il nostro impegno sarà diretto a migliorare le attrezzature;
- Apertura degli uffici della polizia locale in orari compatibili con le esigenze del pubblico;
- Azioni di controllo al fine di scoraggiare attività criminose, quali spaccio di stupefacenti, disturbo della quiete pubblica;
- Proseguire nella riqualificazione delle vie difficilmente transitabili portando a compimento alcuni progetti presenti nel PGT approvato nel 2012.

TASSE:

L'amministrazione uscente, pur trovandosi a governare in un periodo di crisi economica e pur sottostando al patto di stabilità, ha eliminato la tassa sui passi carrabili e non ha aumentato di un centesimo le tasse dei cittadini tribianesi.

L'impegno sarà pertanto profuso, nei limiti del rispetto delle imposizioni dello Stato, a non gravare sulle tasche dei cittadini lavorando ancora per una buona razionalizzazione delle risorse ed un recupero della evasione fiscale.

SERVIZI E VIABILITA':

Il paese è oggi diventato più fruibile dalla cittadinanza anche attraverso un servizio di navetta per il cimitero ed il centro commerciale posto sul territorio di Pantigliate che questa amministrazione ha proposto e mantenuto da anni e che continuerà a offrire. Inoltre sono stati garantiti tutti i servizi di trasporto a soggetti diversamente abili.

Obiettivi da raggiungere saranno:

- Mantenimento dello sportello di banco-posta;
- Favorire la creazione di aree di ristoro nei pressi dei parchi pubblici;
- Potenziamento del trasporto pubblico, in orario lavorativo, all'interno del territorio;
- Miglioramento della viabilità portando a compimento progetti già presenti nel PGT approvato nel 2012 (vedi Ponte di collegamento tra Via Bambini di Beslan e Via Montegrappa);
- Continua manutenzione stradale tesa a prevenire infortuni ed a migliorare l'aspetto del paese ed ampliamento e riqualificazione del tratto stradale di via Verdi a Zoate.

2. AMBIENTE:

- Impegno dell'amministrazione comunale a sostenere con gli enti preposti la riqualificazione del territorio continuando a vigilare sul corretto smaltimento dei rifiuti.

- Organizzazione di giornate di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente anche mediante proposte da attivare con la collaborazione della scuola.
- Miglioramento di spazi esterni alla scuola.
- Prosecuzione e miglioramento della cura del verde pubblico.
- Prosecuzione di una politica dell'autosufficienza energetica.
- Rispetto dei termini per l'eliminazione dell'amianto presente sul territorio.
- Cura dei siti più sensibili per evitare l'abbandono di rifiuti e proposta di raccolta a domicilio di materiali ingombranti.
- Contatti con le aziende perché possano spiegare i loro dati sull'impatto ambientale del loro lavoro.

2. DIGITAL DIVIDE E TECNOLOGIA

Siamo convinti che il libero accesso all'informazione è garanzia di democrazia perché la diffusione della conoscenza promuove consapevolezza. Migliori e maggiori comunicazioni significano maggiore sicurezza, migliori servizi per i cittadini e riduzione dei costi, purtroppo la realtà del comune di Tribiano vede un accesso all'ADSL estremamente limitato a causa di una limitata disponibilità, del principale operatore nazionale, nell'adoperarsi per implementare il servizio.

Poiché la necessità di collegamenti veloci sta diventando un bisogno quasi quanto le strade di collegamento, riteniamo indifferibile la soluzione del problema sia attraverso l'ampliamento della disponibilità per il servizio ADSL, che per mezzo di soluzioni alternative che spaziano dal WiMax al Wi-Fi.

Questa amministrazione ha già provveduto a fornire di Wi-Fi la scuola, il comune e la piazza antistante (piazza Giovanni Paolo II) e sarà impegno futuro, compatibilmente con quanto imposto dalla legge rendere la rete accessibile liberamente ai cittadini in alcuni spazi pubblici.

2.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell'efficienza energetica
4		Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione <i>Youth on the move</i>	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse Una politica industriale per l'era della globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori Piattaforma europea contro la povertà	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2014 2011-2017
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (<i>turn-over</i>) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati	Dal 25 giugno 2014. A regime

<p>Legge n.190/2014 (legge di stabilità 2015)</p>	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016,</p> <p>prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <p>a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;</p> <p>b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <p>“amplia” la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;</p> <p>esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.</p>	<p>2015-2016</p>
---	--	------------------

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;

- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;

- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 8 del decreto legge n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011 si comunica che il Comune di Tribiano è socio azionista di CAP HOLDING con lo 0,475% del capitale sociale pari a 2.696.754 azioni.

**COMUNE DI TRIBIANO
PROVINCIA DI MILANO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 - 2021

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	3312
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)		n.	3.545
di cui:			
maschi		n°	1775
femmine		n°	1770
nuclei famigliari comunità/convivenze		n°	1550
1.1.3 - Popolazione al 1.1. (penultimo anno precedente)	2016	n.	3.545
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	32
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	17
	saldo naturale	n°	15
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	207
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	178
	saldo migratorio	n°	29
1.1.8 - Popolazione al 31.12 (penultimo anno precedente)	2016	n°	3589
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	271
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	356
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)		n°	545
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	1980
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	437
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	2016	0,89	
	2015	0,9	
	2014	0,93	
	2013	1,37	
	2012	1,28	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	2016	0,47	
	2015	0,5	
	2014	0,73	
	2013	0,36	
	2012	0,48	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti		4500

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 70

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n°

* Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km

* Provinciali Km 6

* Comunali Km 15

* Vicinali Km 1

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

* Piano regolatore adottato si no C.C. N. 20 DEL 29/05/1997* Piano regolatore approvato si no C.C. N. 37 DEL 20/07/1998* Programma di fabbricazione si no * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali si no * Artigianali si no * Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P

P.I.P

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI TRIBIANO

SETTORE AFFARI GENERALI		
Istruttore direttivo	D1	vacante
SERVIZIO 1° AFFARI GENERALI		
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SERVIZIO 2° SERVIZI DEMOGRAFICI		
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	C1	vacante
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA		
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Assistente sociale part-time	
categoria	C1	vacante
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	B3	vacante
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
categoria	B1	vacante
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
SETTORE POLIZIA LOCALE	Dipendenza funzionale dal Sindaco quale Autorità Locale	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Istruttore direttivo	

categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Specialista di vigilanza	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Agente di polizia locale	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Agente di polizia locale	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SETTORE TECNICO TERRITORIALE	Gestione del territorio, del patrimonio, area urbanistica ed area manutentiva, gestione servizi del settore	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Istruttore Direttivo	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore tecnico	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Collaboratore - manutentore	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SETTORE FINANZIARIO		
categoria	D3	vacante
Profilo professionale	funzionario	
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore contabile	
categoria	B3	vacante
Profilo professionale	Collaboratore contabile	
SETTORE TRIBUTI		
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	C1	vacante
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	

Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale

indicato nella sezione strategica:

	OCCUPATI QUADRIENNIO PRECEDENTE				OCCUPAZIONE TENDENZIALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DIPENDENTI	16	16	15	17	17	17	17

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2019-2021

G.C. 56 DEL 09/07/2018

Premesso che:

- il d.lgs. 75/2017 ha introdotto rilevanti novità sulla disciplina, relativa al lavoro nella pubblica amministrazione, avendo modificato importanti disposizioni del d.lgs. 165/2001;
- un punto fondamentale del disegno riformatore, in un'ottica al contempo di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, è costituito dal superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano del fabbisogno effettivo del personale;
- in particolare, con le modifiche apportate all'articolo 6 del d.lgs. 165/2001, l'assetto organizzativo delle pubbliche amministrazioni viene affidato non più ad uno strumento programmatico, ma necessariamente statico, ma ad un piano essenzialmente gestionale, di natura dinamica;
- il nuovo sistema prevede che ogni singola amministrazione adotti un piano triennale dei fabbisogni di personale coerente con l'organizzazione degli uffici e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance per una programmatica copertura del fabbisogno di personale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- viene dunque affidata alla capacità (ed alla responsabilità) di ogni singola amministrazione l'individuazione concreta e "in progress" delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica;
- il piano, che deve essere adottato annualmente, deve essere accompagnato dall'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- per l'adozione dei piani deve essere assicurata la preventiva informazione sindacale, se prevista dai contratti collettivi nazionali;
- le amministrazioni pubbliche inadempienti non potranno assumere nuovo personale;
- ciascuna amministrazione è tenuta a comunicare le informazioni riguardanti le professioni e le relative competenze professionali nonché i dati correlati ai bisogni; l'assolvimento di tale

obbligo è condizione necessaria per l'avvio delle procedure di reclutamento a pena di nullità delle stesse;

- le modalità di comunicazione sono previste dall'art. 60 del d.lgs. 165/2001;

Considerato che l'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 prevede specificamente che:

- le pubbliche amministrazioni adottino un piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance;
- il piano indichi le risorse destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà funzionali previste a legislazione vigente;
- venga altresì indicata la consistenza della dotazione organica e l'eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;

Visto l'art. 39 della legge 27.12.1997 n. 449;

Visto, altresì l'art. 91 del D. Lgs.vo nr. 267/2000 che riprende per gli enti locali le disposizioni dell'art. 39, legge 449/97;

Preso atto che:

- la Corte dei Conti della Campania con deliberazione n. 68/2017 ha precisato che l'adozione dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale deve essere effettuata entro il termine di adozione del DUP, anche non contestualmente a quest'ultimo, e risulta necessaria anche qualora all'interno del DUP sia presente una sezione dedicata al fabbisogno di personale;
- la Giunta, previo parere dell'organo di revisione è tenuta, dunque, in ogni caso a provvedere all'approvazione di un proprio atto autonomo di determinazione del fabbisogno di personale;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- ✓ Giunta Comunale n. 102 del 28/11/2016, con cui si approvava la programmazione triennale 2017-2019 del fabbisogno di personale;
- ✓ Giunta Comunale n. 14 del 28/2/2017, con cui si approvava il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- ✓ Giunta Comunale n. 39 del 18/05/2017, con cui si adeguava e modificava la dotazione organica
- ✓ Giunta Comunale n. 52 del 10/07/2017, con cui si approvava la programmazione triennale 2018-2020 del fabbisogno di personale;
- ✓ Giunta Comunale n. 62 del 31/08/2017, con cui si approvava l'assunzione di due dipendenti a tempo pieno attraverso l'istituto della mobilità ex art. 30 del D.Lgs 165/2001, e la modifica del fabbisogno triennale di personale 2017-2019

Rilevato che:

- ✓ che il presente programma è suscettibile di ulteriori variazioni ed integrazioni in relazione all'eventuale evoluzione del quadro normativo di riferimento e/o a nuove esigenze, derivanti dal trasferimento di funzioni o di qualsiasi altro sopravvenuto fabbisogno che allo stato attuale non è possibile prevedere o definire;

- ✓ la Sentenza Consiglio di Stato-Sez.V-n.4072/25.06.2010 ritiene che l'atto di programmazione ha carattere generale, è atto di organizzazione, non richiede una specifica motivazione, è ampiamente discrezionale ed è per sua natura flessibile rispetto alle sopravvenute esigenze;
- ✓ il programma confluirà nel DUP 2019/2021

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n.68;

Visti:

- ✓ il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- ✓ il d.lgs. 75/2017;
- ✓ l'art. 39, commi 1, 19 e 20 bis, della Legge 27/12/1997, n. 449 e successive modifiche;
- ✓ l'art. 91 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale nel triennio 2019/2021 non prevedendo alcuna assunzione a copertura della dotazione organica vigente che risulta essere quella delineata con deliberazione n. 39 del 18/05/2017.
- 2) di riservarsi la possibilità di adeguare la presente programmazione triennale qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare un mutamento del quadro di riferimento;
- 3) il seguente programma del fabbisogno di personale del Comune di Tribiano per il periodo 2019/2021

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2019 – 2021

Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Nessuna assunzione	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione

- 1) che si provvederà a darne comunicazione alle organizzazioni sindacali di categoria ai sensi dell'art.7 del CCNL 01.04.1999;

Quindi,

con voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di dichiarare la decisione di cui al dispositivo della presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 TUEL 267/2000.

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2018	2019	2020	2021
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

Soc. Capitali CAP HOLDING
Concessione LUX VOTIVA

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	posti n° 141	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n° 210	posti n° 210	posti n° 210	posti n° 210	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n° 108	posti n° 108	posti n° 108	posti n° 108	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	32,617				
- bianca					
- nera					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	no	no	no	no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	No	No	No	No	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 4	n. 4	n.4	n.4	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n° 568	n° 568	n° 568	n° 568	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	15.500	15.500	15.500	15.500	

- civile				
- industriale				
- racc, diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.17 - Veicoli	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
1.3.2.19 - Personal computer	n° 23	n° 23	n° 23	n° 23
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizi o	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Cooperativa Alboran
Refezione scolastica	Appalto	CIR Food
Trasporto Scolastico	Diretta	=====
Manutenzione immobili e strade	Diretta	=====
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	=====
Spazzamento strade	Appalto	Pizzamiglio Andrea srl
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla	Diretta	=====
Lotta antiparassitaria	Appalto	C.I.A. SRL
Manutenzione verde	Appalto	Colombo Giardini
Pulizie stabili	Appalto	B.C.D.S. srl
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Appalto	Sissi srl

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Riscossione coattiva	Agenzia entrate e riscossione	
Campo sportivo	USD Tribiano	30/09/2020
Palestra	No gestione	====
Servizi di distribuzione del gas naturale	ROYAL GROUP SPA	31/10/2018
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	===	===
Altri	====	====
Altri	====	====
Altri	====	====

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
Produzione acqua potabile all'ingrosso	Concessione	CAP HOLDING
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Concessione Appalto	CAP HOLDING Bellisolina – indifferenziato Eal Compst – umido e verde Pizzamiglio - ordinaria

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comun e capofila	Scadenza affidamento
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione	Diretta / gest. associata	Distretto sociale Paullese	====
Servizio di polizia municipale Servizio tecnico	Convenzione ex art.30 del TUEL	Comune di Comazzo	====

Elenco partecipazioni in società di capitale (in ordine alfabetico)

Denominazione Cod.	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di TRIBIANO	Indirizzo internet
CAP HOLDING S.P.A. C.F. 13187590156 P.I. 13187590156	GESTIONE RETI FOGNARIE E RACCOLTA ,TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA	0,472%	www.gruppocap.it



COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.679.279,74	2.782.949,29	2.675.386,00	2.572.554,00	2.574.806,00	2.574.806,00	-3,84
Trasferimenti correnti	88.509,47	119.232,97	127.318,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00	-17,92
Extratributarie	241.327,90	190.964,89	236.500,00	237.500,00	237.500,00	237.500,00	0,42
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.009.117,11	3.093.147,15	3.039.204,00	2.914.554,00	2.916.806,00	2.916.806,00	-4,10
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	329.589,41	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.009.117,11	3.093.147,15	3.368.793,41	2.914.554,00	2.916.806,00	2.916.806,00	-13,48

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	125.538,00	27.472,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	134.504,23	396.131,27	251.485,79	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-79,52
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	816.398,38	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	260.042,23	423.603,27	1.087.884,17	71.500,00	71.500,00	71.500,00	-93,43
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.269.159,34	3.516.750,42	4.456.677,58	2.986.054,00	2.988.306,00	2.988.306,00	-33,00

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			7
	1	2	3	4	5	6	
	Imposte tasse e proventi assimilati	2.030.257,17	2.234.977,48	2.098.386,00	1.995.554,00	1.997.806,00	
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	649.022,57	547.971,81	577.000,00	577.000,00	577.000,00	577.000,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.679.279,74	2.782.949,29	2.675.386,00	2.572.554,00	2.574.806,00	2.574.806,00	-3,84

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	88.509,47	119.232,97	127.318,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00	-17,92
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	88.509,47	119.232,97	127.318,00	104.500,00	104.500,00	104.500,00	-17,92

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	192.656,16	142.465,98	186.000,00	186.000,00	186.000,00	186.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	332,83	3,63	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	48.338,91	48.495,28	50.000,00	51.000,00	51.000,00	51.000,00	2,00
TOTALE	241.327,90	190.964,89	236.500,00	237.500,00	237.500,00	237.500,00	0,42

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	125.538,00	27.472,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	134.504,23	396.131,27	251.485,79	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-79,52
TOTALE	260.042,23	423.603,27	271.485,79	71.500,00	71.500,00	71.500,00	-73,66

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	134.504,23	396.131,27	251.485,79	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-79,52
TOTALE	134.504,23	396.131,27	251.485,79	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-79,52

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	568.000,00	580.000,00	580.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	48.950,00	48.950,00	48.950,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	301.700,00	301.700,00	301.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	17.000,00	17.000,00	17.000,00
<i>Interessi passivi</i>	8.556,00	8.556,00	8.556,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	63.500,00	63.500,00	63.500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.034.706,00	1.046.706,00	1.046.706,00
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	112.000,00	112.000,00	112.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	8.500,00	8.500,00	8.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.700,00	14.700,00	14.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.600,00	8.600,00	8.600,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	145.800,00	145.800,00	145.800,00
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	28.000,00	28.000,00	28.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	255.500,00	255.500,00	255.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	336.500,00	336.500,00	336.500,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	38.500,00	38.500,00	38.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.000,00	39.000,00	39.000,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	49.000,00	49.000,00	49.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	200,00	200,00	200,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	49.200,00	49.200,00	49.200,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.500,00	20.500,00	20.500,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	521.500,00	509.500,00	509.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	555.500,00	543.500,00	543.500,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	159.500,00	159.500,00	159.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	161.300,00	161.300,00	161.300,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>500,00</i>	<i>500,00</i>	<i>500,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>	<i>1.500,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.800,00	4.800,00	4.800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	300,00	300,00	300,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	242.700,00	242.700,00	242.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	65.000,00	65.000,00	65.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	329.000,00	329.000,00	329.000,00

Tutela della salute			
<i>Tutela della salute</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	271.000,00	271.000,00	271.000,00
Totale Fondi e accantonamenti	271.000,00	271.000,00	271.000,00

Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso Prestiti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	<i>38.748,00</i>	<i>41.000,00</i>	<i>41.000,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Totale Debito pubblico	38.748,00	41.000,00	41.000,00
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	2.986.054,00	2.988.306,00	2.988.306,00

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	568.000,00	54.89%	580.000,00	55.41%	580.000,00	55.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.950,00	4.73%	48.950,00	4.68%	48.950,00	4.68%
Acquisto di beni e servizi	301.700,00	29.16%	301.700,00	28.82%	301.700,00	28.82%
Trasferimenti correnti	17.000,00	1.64%	17.000,00	1.62%	17.000,00	1.62%
Interessi passivi	8.556,00	0.83%	8.556,00	0.82%	8.556,00	0.82%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	63.500,00	6.14%	63.500,00	6.07%	63.500,00	6.07%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.000,00	2.61%	27.000,00	2.58%	27.000,00	2.58%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.034.706,00		1.046.706,00		1.046.706,00	

Missione M002

Giustizia

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	112.000,00	76.82%	112.000,00	76.82%	112.000,00	76.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	8.500,00	5.83%	8.500,00	5.83%	8.500,00	5.83%
Acquisto di beni e servizi	14.700,00	10.08%	14.700,00	10.08%	14.700,00	10.08%
Trasferimenti correnti	8.600,00	5.9%	8.600,00	5.9%	8.600,00	5.9%
Altre spese correnti	2.000,00	1.37%	2.000,00	1.37%	2.000,00	1.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	145.800,00		145.800,00		145.800,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	28.000,00	8.32%	28.000,00	8.32%	28.000,00	8.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.500,00	0.74%	2.500,00	0.74%	2.500,00	0.74%
Acquisto di beni e servizi	255.500,00	75.93%	255.500,00	75.93%	255.500,00	75.93%
Trasferimenti correnti	27.500,00	8.17%	27.500,00	8.17%	27.500,00	8.17%
Altre spese correnti	5.000,00	1.49%	5.000,00	1.49%	5.000,00	1.49%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.000,00	5.35%	18.000,00	5.35%	18.000,00	5.35%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	336.500,00		336.500,00		336.500,00	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	1.28%	500,00	1.28%	500,00	1.28%
Acquisto di beni e servizi	38.500,00	98.72%	38.500,00	98.72%	38.500,00	98.72%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	39.000,00		39.000,00		39.000,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	49.000,00	99.59%	49.000,00	99.59%	49.000,00	99.59%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	200,00	0.41%	200,00	0.41%	200,00	0.41%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	49.200,00		49.200,00		49.200,00	

Missione M007

Turismo

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	2.44%	500,00	2.44%	500,00	2.44%
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	53.66%	11.000,00	53.66%	11.000,00	53.66%
Trasferimenti correnti	7.000,00	34.15%	7.000,00	34.15%	7.000,00	34.15%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.000,00	9.76%	2.000,00	9.76%	2.000,00	9.76%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	20.500,00		20.500,00		20.500,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.500,00	4.95%	27.500,00	5.06%	27.500,00	5.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.000,00	0.36%	2.000,00	0.37%	2.000,00	0.37%
Acquisto di beni e servizi	521.500,00	93.88%	509.500,00	93.74%	509.500,00	93.74%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.500,00	0.81%	4.500,00	0.83%	4.500,00	0.83%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	555.500,00		543.500,00		543.500,00	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.06%	100,00	0.06%	100,00	0.06%
Acquisto di beni e servizi	159.500,00	98.88%	159.500,00	98.88%	159.500,00	98.88%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.700,00	1.05%	1.700,00	1.05%	1.700,00	1.05%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	161.300,00		161.300,00		161.300,00	

Missione M011

Soccorso civile

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	10.42%	500,00	10.42%	500,00	10.42%
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	31.25%	1.500,00	31.25%	1.500,00	31.25%
Trasferimenti correnti	2.000,00	41.67%	2.000,00	41.67%	2.000,00	41.67%
Altre spese correnti	800,00	16.67%	800,00	16.67%	800,00	16.67%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.800,00		4.800,00		4.800,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	300,00	0.09%	300,00	0.09%	300,00	0.09%
Acquisto di beni e servizi	242.700,00	73.77%	242.700,00	73.77%	242.700,00	73.77%
Trasferimenti correnti	65.000,00	19.76%	65.000,00	19.76%	65.000,00	19.76%
Altre spese correnti	1.000,00	0.3%	1.000,00	0.3%	1.000,00	0.3%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	6.08%	20.000,00	6.08%	20.000,00	6.08%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	329.000,00		329.000,00		329.000,00	

Missione M013

Tutela della salute

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M014

Sviluppo economico e competitività

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M017

Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M018

Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M019
Relazioni internazionali

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	271.000,00	100%	271.000,00	100%	271.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	271.000,00		271.000,00		271.000,00	

Missione M050

Debito pubblico

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.748,00	100%	41.000,00	100%	41.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	38.748,00		41.000,00		41.000,00	

Missione M060
Anticipazioni finanziarie

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

Missione M099
Servizi per conto terzi

Date previste : dal 01/01/2019 al 31/12/2021

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
1.034.706,00	1.046.706,00	1.046.706,00	3.128.118,00	3.283.504,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.833.000,00	5.116.504,00
M00200000000 Giustizia												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
145.800,00	145.800,00	145.800,00	437.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
336.500,00	336.500,00	336.500,00	1.009.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
49.200,00	49.200,00	49.200,00	147.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00700000000 Turismo												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
20.500,00	20.500,00	20.500,00	61.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
555.500,00	543.500,00	543.500,00	1.642.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	79.662,00	79.662,00
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità												
161.300,00	161.300,00	161.300,00	483.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01100000000 Soccorso civile												
4.800,00	4.800,00	4.800,00	14.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
329.000,00	329.000,00	329.000,00	987.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01300000000 Tutela della salute												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01400000000 Sviluppo economico e competitività												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01500000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M01600000000 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01700000000 Energia e diversificazione delle fonti energetiche												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01800000000 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01900000000 Relazioni internazionali												
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
271.000,00	271.000,00	271.000,00	813.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M05000000000 Debito pubblico												
38.748,00	41.000,00	41.000,00	120.748,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M06000000000 Anticipazioni finanziarie												

0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M09900000000 Servizi per conto terzi												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
2.986.054,00	2.988.306,00	2.988.306,00	8.962.666,00	3.283.504,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.957.662,00	5.241.166,00



COMUNE DI TRIBIANO

PROVINCIA DI MILANO

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale?

Investimenti programmati

L'attività di realizzazione dei lavori di cui al D.lgs. 163/2006 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da predisporre ed approvare nel rispetto dei documenti programmatici già previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

L'elenco annuale predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice deve essere approvato unitamente al Bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio Bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici;

Ai sensi dell'art.128 del D.Lgs.163/2006 le Amministrazioni aggiudicatrici sono tenute”.. ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo che sono definiti con decreto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 06/04/2001 n.20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio;

Per la predisposizione del Programma Triennale è stato identificato il quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento, e l'ordine di priorità in conformità all'art. 128 comma 3 del D.Lgs.163/2006;

Di seguito si rappresentano i prospetti relativi alle opere in programmazione da parte dell'Amministrazione del Comune di Tribiano:

Riepilogo per tipo di investimento

Denominazione investimento	Stanziamenti di bilancio		
	2019	2020	2021
Realizzazione ponte sul Colatore Addetta	€ 950.000,00		

Totale	€ 950.000,00		
--------	--------------	--	--

Importo intervento	€ 950.000,00		
Finalità	Urb		
Priorità	1		
Stato progettazione	preliminare		
Conformità	urbanistica	Si	
	ambientale	Si	
Termini esecuzione	inizio lavori	02/2019	
	fine lavori	12/2019	
Responsabile procedimento	Chiosi Marco		

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata

nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRAT	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	<i>Accensione mutui</i>	IV	<i>Spese per rimborso di prestiti</i>
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	